

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

ANNO 13 n. 1
29/03/2009



SAN ROMOLO A COLONNATA
TEL. 055/4489618

Sito web: <http://www.parrocchie.it/sestofiorentino/sanromolo>
Email: santoromolo@virgilio.it

A cura del Consiglio Parrocchiale

IL CONSIGLIO COMUNALE HA FINALMENTE APPROVATO LA DELIBERA RELATIVA ALLA "NOSTRA" VARIANTE AL R.U.!

Finalmente, dopo otto anni di trattative, il 24 febbraio scorso il Consiglio Comunale ha approvato la delibera relativa alla variante al Regolamento Urbanistico riguardante il nostro "comparto" e ha reso operativo il nostro progetto di costruire nel giardino della parrocchia, più o meno dove c'è il campo da tennis n. 1, uno spazio liturgico al piano terra e uno spazio per l'aggregazione al piano interrato (sfruttando la pendenza del terreno).

Riteniamo però opportuno spiegare cos'è e come è nato questo "comparto" che ci include. Il Comune aveva da tempo intenzione di sistemare la piazza Lorenzini, che è ormai ridotta ad un campo incolto, per renderla fruibile alla popolazione. Il terreno dove si trova la piazza è di proprietà Ginori e non è edificabile. Non potendo sistemarla in proprio per mancanza di risorse, né potendo chiedere di farlo alla parrocchia perché è proprietà di altri, il Comune ha dovuto includere piazza e terreno parrocchiale in un unico "comparto", come del resto ha fatto in molte zone del territorio, concedendo concessioni edilizie in cambio della sistemazione di aree di interesse comune. Ha quindi chiesto ai Ginori di sistemare la piazza a loro spese ed alla parrocchia di vendere 800 mq di SUL (superficie utile lorda) ai Ginori perché possano costruirvi delle abitazioni. Conseguentemente il Comune, con la delibera approvata in Consiglio Comunale, ha autorizzato la Parrocchia a edificare quanto aveva a suo tempo richiesto secondo i parametri stabiliti dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e cioè: uno stabile di due piani di 700 mq ciascuno, per l'uso di cui sopra, di m. 7,50 di altezza.

La costituzione da parte del Comune di questo comparto può sorprendere: in effetti nessuno di noi aveva mai pensato di vendere parti del terreno parrocchiale, perché non ce n'era bisogno, dato che la CEI finanzia i nuovi edifici per il culto per il 75% del costo totale. Della piazza la parrocchia non si era preoccupata, anche se una sua risistemazione indubbiamente rappresenta un miglioramento per gli abitanti della zona. D'altra parte il Comune non aveva evidentemente altre soluzioni per sistemare la piazza e ci ha indicato questa strada per farci costruire quanto chiedevamo.

Don Giampiero a suo tempo ha immediatamente informato di tutto la Curia e in particolare il Consiglio Diocesano per gli Affari Economici: avutone l'assenso, si è potuto proseguire il percorso attuativo.

La variante appena approvata è stata l'ultimo ostacolo: il Comune aveva infatti già approvato due anni e mezzo fa la costruzione, ma solo per una superficie di 1000 mq totali, con un'altezza di m. 4. Con questi parametri la CEI però non ci avrebbe finanziato il progetto, in quanto la superficie di un'aula liturgica deve essere proporzionale al numero degli abitanti, per noi appunto 700 mq considerando la presenza di s. Romolo; fuori da questi parametri non avremmo potuto ottenere alcun finanziamento. Così, sia pur tra tante difficoltà, siamo giunti finalmente alla delibera definitiva del 24 febbraio.

E ora cosa accadrà?

Il prossimo passo è quello di incontrare chi cura gli interessi dei Ginori, poi bisognerà stipulare una convenzione a tre, che comprenderà Parrocchia, Ginori e Comune, per impegnarsi insieme a sistemare il comparto in tempi da stabilire. Solo allora potremo iniziare a costruire. Difficile definire ora i tempi: certo ci vorrà qualche anno.

Ma quando tutto sarà concluso avremo la possibilità di accogliere le persone che vengono alla Messa a Colonnata con un parcheggio dove lasciare l'auto, più posti a sedere nell'aula, spazio per i passeggini dei bambini o per la carrozzina di un disabile... ma anche, fatto altrettanto importante, uno spazio sia interno che esterno per far giocare i bambini, un campo di calcetto per i giovani, un locale grande a disposizione dei giovani per eventuali riunioni, recite o spettacoli, un punto di ritrovo per le attività caritative... Tutte cose che non sono assolutamente banali, che molte parrocchie hanno, ma che noi non abbiamo potuto offrire mai, neanche quarant'anni fa, quando la popolazione era la metà di quella di ora.

Dunque si tratta della realizzazione di un progetto che ci fa felici, e speriamo che lo siano anche tutti i parrocchiani, anche quelli che all'inizio, davanti a questo progetto, erano perplessi per tanti motivi.

Preghiamo quindi tutti insieme il Signore che ci aiuti a lavorare bene, ad essere concordi, a perdonarci a vicenda gli errori del passato; ma soprattutto perché ci ricolmi di quella generosità necessaria per donare, nei limiti delle nostre possibilità, il nostro impegno e dare così nuova vita a questa nostra comunità perché sia sempre più viva, aperta a ciascuno ed accogliente per tutti.

IL NOSTRO PROGETTO

Vediamo ora più nei dettagli cosa prevede il nostro progetto.

L'aula liturgica sarà alta m. 7,50 e sarà un rettangolo con l'ingresso al centro del lato più lungo, rivolto verso l'abside di s. Romolo. L'attuale pista di pattinaggio (l'ex cimitero per chi se lo ricorda) separerà i due stabili e le farà da sagrato. L'aula sarà di circa 700 mq e comprenderà anche una sacrestia e un'altra stanza ad uso vario (bambini piccoli, mostre ecc.)

L'ingresso della parte sottostante avverrà dall'altro lato e sfrutterà la pendenza del terreno. Ci sarà un salone centrale con un palco per incontri, recite, musica ecc. e poi tante stanze laterali per il catechismo e le varie attività: dopocresima, missioni, cucito e ricamo, gioco, festicciole di compleanno e così via.

Intorno, nel verde, tavolini, panchine, giochi per bambini. A lato, dalla parte dei campi da tennis n. 2 e 3, un parcheggio da utilizzarsi la domenica, che possa trasformarsi in un campo di calcetto durante la settimana.

Insomma, uno spazio fruibile da tutti, dentro e fuori; un punto di aggregazione per bambini, giovani e anziani. Non l'abbiamo mai avuto, a Colonnata: è un'occasione e una sfida. Cogliamola!

Una piantina dell'area interessata viene riportata nel foglio mobile interno.

E ORA... RISPONDIAMO A QUALCHE DOMANDA!

Una volta costruita la nuova aula cosa succederà alla chiesa di s. Romolo?

La chiesa rimarrà aperta come sempre: sarà come una cappella feriale, vi si celebreranno due Messe nei giorni feriali e ci sarà ovviamente sempre il ss. Sacramento nel Tabernacolo. Vi saranno celebrati matrimoni e funerali, secondo le richieste dei fedeli. Solo le Messe festive saranno celebrate nella nuova aula, oppure quelle celebrazioni che sappiamo già che richiamano molta gente: ad esempio il Triduo pasquale, le Ceneri, la Candelora e così via.

E la canonica come sarà utilizzata?

Come è utilizzata ora ad esclusione del catechismo, che è in sofferenza da anni: per esempio quest'anno, il giovedì e il venerdì abbiamo quattro gruppi in quattro stanze ed un gruppo di questi, particolarmente numeroso, non è sdoppiabile per mancanza di una quinta aula. Inoltre, attualmente una qualsiasi attività (dopocresima, cucito ecc.) non può svolgersi in contemporanea col catechismo. Per il resto tutto rimarrà come ora.

E l'Angelus, che fine farà?

L'Angelus è di proprietà del Comune ed è stato assegnato per 99 anni in comodato alla Parrocchia. Una volta terminato il nuovo complesso, certo non prima, verrà aperta una trattativa col Comune. Bisogna comunque tener presente la difficoltà, purtroppo crescente, di trovare preti disponibili a celebrarvi la Messa e della carenza di vocazioni. Finora abbiamo potuto scegliere di frazionare le assemblee liturgiche per evitare che troppe persone rimanessero in piedi durante le Messe, ma per il futuro come possiamo ragionevolmente garantire lo stesso servizio?

Ma un'aula liturgica più grande non ci serve, ci bastano s. Romolo e l'Angelus!

Già da anni la Messa più frequentata, quella delle 10,30, ci crea gravi difficoltà organizzative: non c'è spazio per ricevere l'Eucarestia, al momento della Comunione, né per far passare i chierichetti, né per i suonatori, né per chi raccoglie le offerte... Per non parlare della gente costretta a stare tutta la Messa in piedi o in Compagnia. I passeggini e le carrozzine per i disabili poi non trovano alcuna possibilità di accesso. Ma a parte questa Messa, lo spazio non è sufficiente neanche per il Giovedì e il Venerdì Santo, né per le Ceneri, né per i funerali o i matrimoni di persone conosciute in zona, per non parlare poi delle Prime Comunioni in due turni o delle assemblee liturgiche assurdamente stipate in occasione delle Cresime o delle due Messe di notte per Natale e così via... Certo, nelle altre Messe festive lo spazio è sufficiente, ma questo accade perché le Messe sono sette! Ma è pensabile in futuro avere a disposizione quattro preti che celebrino a Colonnata? E sul piano pastorale è opportuno che persone appartenenti alla stessa comunità non si incontrino mai nelle celebrazioni eucaristiche? Una risposta seria non può essere che negativa.

Con quali soldi pagheremo la costruzione?

Il 75% lo pagherà la CEI. Altri soldi li otterremo vendendo il terreno ai Ginori: non erano preventivati, ma ovviamente li utilizzeremo! Il resto, che sarà certamente di un importo limitato, lo pagheremo pian piano, come abbiamo sempre fatto per i tanti restauri che abbiamo affrontato.

Perché ultimamente non avete più parlato del progetto sul Notiziario?

Perché la trattativa in corso col Comune era riservata e assai delicata: si trattava di garantire al Comune che i parametri richiesti dalla CEI erano irrinunciabili, non patteggiabili. Ci ha dovuto aiutare direttamente la Curia e noi abbiamo cercato in quel periodo (gli ultimi due anni) di abbassare i toni della discussione per evitare che troppe voci, magari contrastanti, circolassero. Prima di questo momento eravamo invece stati molto espliciti, tanto da presentare pubblicamente il progetto addirittura nel 2001, quando ancora non sapevamo nulla né del comparto, né del problema di sistemazione della piazza Lorenzini!

Perché non avete risposto alle polemiche via via comparse sui giornali?

Perché abbiamo sempre ritenuto che quegli articoli polemici servissero solo a dividere la nostra comunità e a far vendere più giornali. Abbiamo sempre cercato il dialogo, aprendo i Consigli Parrocchiali alla gente, discutendo personalmente con tutti, cercando di incontrare le persone contrarie. Purtroppo queste si sono mosse in altro modo, rifiutando spesso il dialogo, preferendo l'anonimato, raccogliendo firme in modo ambiguo, anche fuori parrocchia o presso persone non credenti che non sono minimamente interessate alle problematiche pastorali. Inoltre hanno evitato di parlarne con il Consiglio Parrocchiale, che pure è stato votato dalla comunità e che quindi ne riscuote la fiducia. L'ultima cosa che vogliamo è dividere la comunità, anzi, questa divisione è stata per tutti noi la sofferenza maggiore.

Quanto alla stampa, contro cui non abbiamo assolutamente nulla, confermiamo il nostro disinteresse ad aumentarne le vendite.

E PER SAPERNE DI PIU' COME SI FA?

**CI INCONTRIAMO
IN ASSEMBLEA PARROCCHIALE
MERCOLEDI' 22 APRILE ALLE ORE 21,15 IN COMPAGNIA.
SARA' PRESENTE,
CON IL CONSIGLIO PARROCCHIALE,
IL VESCOVO
mons. Claudio MANIAGO**

e

**MERCOLEDI' 13 MAGGIO
FESTA DELLA MADONNA DI FATIMA
CELEBRERA' LA S. MESSA VESPERTINA DELLE ORE 18 A S.
ROMOLO
L'ARCIVESCOVO DI FIRENZE
Mons. Giuseppe BETORI**

**DUE OCCASIONI
PER INFORMARCI,
PER RIUNIRCI,
PER PREGARE INSIEME,
PER RINGRAZIARE IL SIGNORE DELLE OCCASIONI DI
CRESCITA CHE NON CESSA DI OFFRIRCI.
PARTECIPA ANCHE TU!**

